

FONDAZIONE ARENA. Domani al Filarmonico debutto per l'operetta di Lombardo e Ranzato, dirige Elisabetta Maschio

Cin ci là con la regia di Nichetti «Tutt'altro che opera di serie B»

Il soprano D'Annunzio Lombardi e il baritono Buda sono cantanti di solida vocalità lirica. Il regista: «Divertimento e dignità musicale»

Gianni Villani

Maurizio Nichetti torna per la seconda volta al Filarmonico come regista di un'altra operetta di Lombardo e Ranzato, *Cin ci là* — al debutto domani alle 20.30 nell'ambito della stagione lirica della Fondazione Arena — che sembra proprio specularsi de *Il paese dei campanelli* portata in scena lo scorso Natale 2008.

«In realtà è così», dice Nichetti, «ci sono le stesse coppie di interpreti, una vicenda che per molti versi assomiglia all'altra, anche se ambientata non più in Olanda, ma a Macao, in un esotismo tutto cinese. Lo stesso Carlo Lombardo scrisse *Cin ci là* un anno dopo *Il paese dei campanelli* e noi abbiamo vissuta la sua emozione portando in scena uno dopo l'altro i suoi due lavori».

La regia, rispetto al debutto di Trieste, da cui proviene, ha subito dei cambiamenti?

Non avendo più disponibili gli stessi interpreti, è cambiata l'impostazione. In questa versione veronese abbiamo come protagonista Donata D'Annunzio Lombardi, che è un vero soprano lirico, una *Cin ci là* molto attraente e diva. Con la compagnia c'era anche Massimo Werthmuller, ma per una improvvisa malattia abbiamo dovuto sostituirlo con Mauro Buda, una voce baritonale che ci ha costretti ad alcune varianti musicali. Avremo quindi a disposizione un'intera compagnia di

Isola della Scala

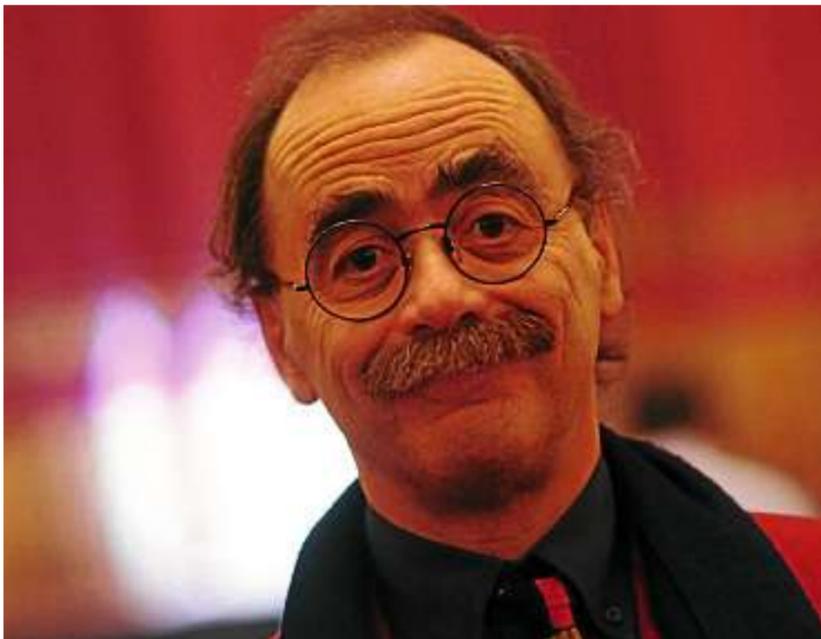
Oggi Trotter con Cappella Cantabile



L'organista Thomas Trotter

Appuntamento imperdibile stasera alle 19 nell'abbazia di Santo Stefano a Isola della Scala: è ospite Thomas Trotter, eminente virtuoso inglese, organista titolare alla prestigiosa Birmingham Symphony Hall dal 2001. Con lui, il gruppo vocale Cappella cantabile.

La prima parte del programma è riservata al gruppo corale con musiche di Hassler, Zobeley, Villa-Lobos, Grieg, Poulenc e Reger. Nella parte centrale, una sezione per organo solo con pagine di Elgar, le Variazioni su un tema di Paganini per pedaliera di Thalben-Ball, un Allegretto di Bridge e l'Ouverture 1812 di Cajkovskij nell'arrangiamento di Evans. Finale affidato alle voci con brani della tradizione spiritual. **CZ**



Maurizio Nichetti, regista di *Cin ci là* che debutta domani al Filarmonico FOTO BRENZONI

cantanti lirici, che sottolineano il lavoro che da tre anni sto conducendo sull'operetta.

Una ricerca che va alle origini? Con la parola operetta si è sempre pensato a uno spettacolo di serie B, senza cantanti lirici e con i comici i più guitti possibili. Dalle registrazioni originali mi sono accorto che in passato le operette venivano invece eseguite come piccole opere, con i loro recitativi, anche se si cantavano arie più leggere, dove era solo volgarizzata la storia. Negli anni questa consuetudine, non so per quali motivazioni, è stata abbandonata e all'operetta sono stati aggiunti i copioni più svariati, che duravano anche tre ore, là dove c'erano in tutto 50 minuti di musica, non consentendo di seguire lo svolgersi della vicenda e tagliando in-

spiegabilmente arie gradevolissime e orecchiabili come quella dell'*Eco* e del *Sogno*.

Allora al Filarmonico avremo questa novità: poter sentire la partitura originale, per di più con cantanti lirici? Certamente. L'operetta congegnata così come all'origine riacquisterà una sua dignità lirica, una sua nobiltà e sfatterà poi la leggenda che i cantanti lirici non sappiano anche recitare. Abbiamo solo modernizzato la costruzione di certe frasi, adeguandole al nostro tempo. La storia di *Cin ci là* è molto semplice e molto forte, con al centro una donna di liberi costumi, che al debutto nel 1929 faceva forse molta «pruderie», ma che oggi fa solo sorridere.

Lei si trova ancora alle prese

con un direttore donna, Elisabetta Maschio.

Mi trovo perfettamente con lei. È sempre estremamente collaborativa, non perde mai una prova, perché sa bene che recitazione e musica fusi insieme sono due elementi fondamentali per l'operetta. Se dovessi puntare prevalentemente sugli sketch di qualche comico, come si è fatto per tanto tempo, non ricorrei certo a un impianto così complesso. Mi interessa invece far passare una artisticità musicale usando tutto l'arco delle voci.

E Nichetti fuori dall'operetta?

Sto preparando un film per Canale 5, che andrà in onda il 4 gennaio prossimo. Cento minuti di trasmissione con Elena Sofia Ricci e Antonio Catania. **♦**

TEATRO CAMPLOY. Classici natalizi in concerto



L'orchestra ritmosinfonica Città di Verona, lunedì al teatro Camploy

La Ritmosinfonica con Farrington e l'arte di Tessaro

Brani originali, classici d'era swing e il pittore a dipingere sulla scena

Per il dodicesimo anno consecutivo, nell'imminenza delle feste natalizie, la big band ritmosinfonica Città di Verona diretta da Marco Pasetto fa gli auguri alla cittadinanza con un concerto al teatro Camploy: un evento che ogni anno registra immancabilmente il tutto esaurito. Il concerto, promosso dall'assessorato allo spettacolo del Comune di Verona, è stato presentato a Palazzo Barbieri dallo stesso Pasetto, dall'assessore allo spettacolo Erminia Perbellini e da Giampaolo Savorelli. L'appuntamento è per lunedì 23 dicembre alle 21,15, quando sul palco di via Cantarane salirà l'orchestra, accompagnata da due ospiti molto speciali: il cantante inglese Alan Farrington e il pittore veronese Gek Tessaro che realizzerà le sue opere con sabbia, acrilico, acqua e una lavagna luminosa dal vivo, nel corso del concerto.

Il repertorio musicale, che si aprirà con due brani originali scritti dallo stesso Pasetto e da Giorano Bruno Tedeschi (che ha curato tutti gli arrangiamenti assieme a Linda Anzolin) è incentrato sul tema nata-

lizio con una scaletta di brani resi celebri tra gli anni Trenta e Quaranta grazie all'interpretazione che ne diedero Frank Sinatra, Louis Armstrong, Bing Crosby, Ella Fitzgerald e più in generale tutte le grandi orchestre e i grandi crooner dell'era swing. Non mancheranno le ballate *Have yourself a merry little Christmas*, *Christmas song*, *I'll be home for Christmas*. Brani che ascolteremo nell'inedito incontro dell'ormai storica orchestra veronese con Alan Farrington, vocalist che grazie a una voce versatile e ricca di chiaroscuri si presta all'interpretazione in stile crooner di questi evergreen natalizi. Nato nel 1951 in una cittadina a pochi chilometri da Liverpool da padre inglese e mamma italiana, Farrington vive da molti anni in provincia di Brescia. Musicista versatile e spigliato, Farrington si è affermato negli anni Novanta con i Charlie and the Cats e con l'Alan Farrington Band (gruppo con Ellade Bandini, Ares Tavolazzi e Sandro Gibellini). I biglietti della serata sono in vendita all'ufficio Urp del Comune (via Adige 10) dalle 9 alle 13. **♦LS**

liriche inedite di **ALDA MERINI**
interpretate nella pittura di **MARCELLO SCUFFI**

Le opere sono pubblicate su catalogo
la mostra è «Gratuite fino al 24 gennaio 2010»

PER UN REGALO ESCLUSIVO

FERRARIN **LIBRERIA MONDADORI**
LEGNAGO (VR) - Via De Massari, 10 - Tel. 0442 600330

BOYS
ALTERNATIVE DISCO

Raffaella
Arianna

Le più belle
SHOW GIRLS

SPETTACOLI OGNI 30 MIN
CHIUSO LA DOMENICA

presso: Best Western Soave Hotel - S. Bonifacio - VR
Loc. Ritonda - info: 393 3098909 - www.boysverona.com

Leitmotiv
www.lapdancevicenza.it
Altavilla Vic.na infoline 335.7017654

APERTO
Lunedì 21
e Venerdì 25
da martedì a sabato dalle ore 22.30
alle 4.00 aperti la domenica pomeriggio
dalle 18.30 alle 24.00

Via Ticino 31
(uscita VI Ovest dir. Fiera, Strada Altavilla)

Se lo spettacolo è il tuo lavoro questa pagina è il tuo palcoscenico **PubliAdige**

Tel. 045.960.0200
www.publiadige.it

PER LA PUBBLICITÀ SU QUESTO GIORNALE RIVOLGERSI

PubliAdige

VERONA
Corso Porta Nuova, 67
Tel. 045.960.0200
www.publiadige.it